



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BAGHERIA IV - ASPRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28.10.2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.8100 del 18.10.2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29.10.2019 con delibera n.63

Aggiornato dal collegio dei docenti nella seduta del 26.05.2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3486 del 21.05.2020. ed è stato approvato da Consiglio di Istituto nella seduta del 28.05.2020 con delibera n. 85

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

Periodo di riferimento:

2019/20-2021/22



L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
COTOGNI	PAAA84901G
GIRGENTI -	PAAA84902L
VIA SENOFONTE -	PAAA84903N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

- esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI		CODICE SCUOLA
I.C. BAGHERIA	IV ASPRA-SCORDATO	PAEE84901R
COTOGNI		PAEE84902T
GIRGENTI G.-		PAEE84903V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

BAGHERIA-ASPRA

PAMM84901Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

COTOGNI PAAA84901G **SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

GIRGENTI - PAAA84902L **SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

**VIA SENOFONTE -
PAAA84903N SCUOLA
DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

**I.C. BAGHERIA IV ASPRA-SCORDATO PAEE84901R
SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**COTOGNI PAEE84902T
SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**GIRGENTI G.-
PAEE84903V SCUOLA
PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**BAGHERIA-ASPRA PAMM84901Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANAL E	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANAL E	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. BAGHERIA IV - ASPRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo D'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'offerta Formativa, predisposto dalla comunità professionale dei tre ordini di scuola nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali. Ogni Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico e organizzativo, elaborando specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno. Il Curricolo verticale del nostro Istituto: • descrive i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 • si articola in verticale attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria e secondaria di I grado • è strutturato per competenze chiave europee declinate in competenze specifiche, abilità e conoscenze. L'adozione di un curricolo verticale prevede l'applicazione di una didattica capace di porre al centro il soggetto che apprende, tenendo conto dei diversi contesti culturali, delle competenze, delle disposizioni, delle attitudini e in particolare dei bisogni di ognuno, che scaturiscono da una pluralità di dimensioni (cognitiva, relazionale, rappresentativa, creativa e culturale).

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Competenze Imparare a Imparare, Competenze sociali e civiche, Competenza digitale, Spirito di iniziativa e intraprendenza sono competenze metodologiche, civiche, metacognitive e pertanto vanno al di là delle specificità disciplinari. Le competenze "trasversali", oltre ad essere declinate in competenze specifiche, abilità e conoscenze, sono organizzate in rubriche (con le evidenze ed esempi di compiti significativi da affidare agli alunni) e riportano la descrizione articolata in livelli di padronanza attesi rispetto alla competenza. Le proposte progettuali e formative del nostro istituto mirano a favorire nel bambino lo sviluppo di tali competenze che trasversalmente a tutte le discipline, concorrono allo sviluppo globale dell'alunno, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo relazionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Finalità fondamentale della scuola del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Per cui la scuola punta a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Nella sua dimensione

verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline), fornendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Con la tabella e la mappa di sintesi in allegato, abbiamo voluto rendere visibile e immediato il raccordo didattico che c'è tra le competenze europee, le competenze di cittadinanza e le discipline e come con la continua interdipendenza tra di esse si raggiungono le competenze in uscita.

ALLEGATO:

GRIGLIA COMPARAZIONE COMPETENZE-1.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO "SPORT DI CLASSE"**

Il Progetto , promosso da Miur e Coni, si propone di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita , di espressione individuale e collettiva e veicolo per l'inclusione e la partecipazione. Sperimentare, il "piacere del fare", la gioia della collaborazione e della partecipazione, la lealtà nei confronti dell'avversario, il rispetto delle regole, l'osservanza del fair play.

DESTINATARI

RISORSE

Gruppi classe

esperto esterno affiancato dal docente curricolare.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **"E... STATE ALLA SCOPERTA" IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM.**

Il progetto "E... state alla scoperta" finanziato dal dipartimento per le pari opportunità sulle onde del progetto " In estate si imparano le STEM", nasce dalla sinergia collaborativa posta in essere tra il nostro istituto e "ScientificaMente s.r.l.s." inerente allo sviluppo delle discipline STEM attraverso campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding in cui si sviluppano delle UDA di chimica, fisica, biologia, biochimica e geologia attraverso prove di laboratorio utilizzando l'osservazione diretta di fatti e fenomeni per favorire l'apprendimento e i processi di astrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative dei percorsi di approfondimento. -Promuovere lo sviluppo di nuove competenze, coniugandolo con l'uso didattico delle tecnologie e di attività laboratoriale. - Promuovere attività esperienziali di crescita per i giovani . -Creare occasioni di aggregazione e confronto. -Realizzare attività volte allo sviluppo delle capacità decisionali, autoconsapevolezza, creatività. -Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie stem. -Valorizzare le eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

esperto esterno affiancato da un tutor interno dell'istituto

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **“ GIOCHI MATEMATICI”**

I Giochi Matematici del Mediterraneo, indetti dall'A.I.P.M., sono un'importante occasione di confronto fra gli allievi di diverse scuole, sviluppano in loro uno spirito di sana competizione sportiva ed un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica mirando, al contempo, alla valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Consolidare e sviluppare le capacità logiche, intuitive e riflessive. -Valorizzare le eccellenze. -Allenare al raggiungimento delle competenze matematiche. -Consolidare le capacità di attenzione e osservazione. Competenze attese: Maggior coinvolgimento degli alunni nella risoluzione di situazioni problematiche che richiedono un approccio

logico-matematico. Scoperta dell'aspetto ludico della matematica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ “GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI”

Progetto di attività sportiva che prevede la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e l'organizzazione all'interno della scuola di tornei sportivi tra le classi dell'istituto e con le altre scuole del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende andare incontro ad alcuni bisogni fondamentali del preadolescente, quali l'inserimento in gruppi sempre più vasti per favorire la maturazione delle abilità sociali, l'acquisizione e accrescimento dell'autostima, tramite l'affinamento delle abilità tecnico – motorie e tattiche delle discipline sportive praticate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Calcetto

❖ PROGETTI EUROPEI: ERASMUS+ KA1 2019-1- IT02-KA101-061842

La didattica della nostra scuola è da anni improntata a promuovere negli alunni la consapevolezza di essere cittadini europei, per cui il nostro istituto si è via via ,sempre più, aperto verso una dimensione europea attraverso i progetti Erasmus+ : KA1,

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto KA1 mira al miglioramento delle competenze linguistiche dei nostri docenti e conseguentemente dei nostri discenti affinché possano acquisire le abilità

necessarie per comunicare in inglese in modo efficace e favorire il senso di appartenenza all'Europa attraverso un uso consapevole della lingua.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **"ETWINNING"**

E' un'iniziativa europea nata per integrare le nuove tecnologie nei sistemi d'istruzione e formazione, attraverso gemellaggi elettronici tra scuole europee primarie e secondarie, strutturando un progetto che sia coinvolgente per gli alunni. Partecipare ad un gemellaggio elettronico significa coinvolgere la classe in un progetto intercurricolare, in cui diversi docenti della classe collaborano ognuno secondo il proprio segmento di competenza. Da più di quattro anni la nostra scuola attua gemellaggi digitali con scuole della Grecia, Cipro, Portogallo, Polonia e Romania e Francia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Usare le TIC, motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti, approfondire la conoscenza delle lingue straniere, conoscere i diversi sistemi scolastici dei diversi paesi europei, condividere e scambiare opinioni pedagogiche tra insegnanti europei, rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **PROGETTI AREE A RISCHIO**

Per promuovere il successo formativo e ridurre e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, l'Istituto, si è attivata negli anni attraverso attività di progettazione che hanno avuto come obiettivo primario la realizzazione per i bambini dello "star bene insieme a scuola" attraverso i fondi per le Aree a Rischio. Le attività

progettuali si propongono di offrire una serie di input e proposte didattiche per il recupero/consolidamento delle abilità di base e per l'acquisizione di strumenti e di strategie utili allo studio e all'apprendimento al fine di offrire un'opportunità di successo in particolare a quegli alunni che evidenziano particolarmente carenze di tipo linguistico e matematico e che hanno bisogno di motivazioni diverse per favorire l'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire occasioni e attività capaci di promuovere e favorire l'apprendimento della lingua italiana e delle abilità logico-matematiche. Avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità. Accrescere la propria autostima. Vivere rapporti interpersonali con maggiore consapevolezza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PON 10.2. 2A-FSEPON-SI-2018-1239**

Il progetto nasce dall'esigenza di elaborare e sperimentare metodologie didattiche che prevedano l'introduzione e l'uso, nella prassi quotidiana, delle tecnologie multimediali , attraverso l'impiego del Coding e della robotica . Con questo progetto s'intende realizzare un modello di laboratorio in verticale dove lo scambio e il continuum di progettazioni sperimentali, riguardo alle ICT applicate alla didattica, consente negli alunni del primo ciclo, lo sviluppo di un bagaglio di competenze digitali e di abilità fortemente innovative nell'utilizzo di diversi linguaggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

. Stimolare negli studenti lo sviluppo delle competenze relative al pensiero computazionale, al coding, alle abilità costruttive, alla robotica e all'uso delle tecnologie digitali usando attività intuitive e divertenti. . avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione. .. sviluppare il pensiero progettuale inteso come proficua interazione di: pensiero logico, capacità di problem solving,

pensiero creativo ed efficace. .favorire lo sviluppo della creatività .promuovere la capacità di cooperare in gruppo al fine di ottenere un risultato comune . accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima . stimolare l'acquisizione di un metodo di studio efficace. .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Il progetto verrà collegato al progetto ERASMUS KA2 dal titolo FUTURE INVENTORS, NEW DISCOVERIES (FIND) .

 ❖ **PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE**

Il progetto si propone di promuovere azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di educazione ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare alla sicurezza in rete. - Promuovere ad un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie.

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **PROGETTO ERASMUS KA2:'COMMON ROOTS IN OUR DIVERSITY' 2019-1 IT02 - KA229- 062822- 1**

Il progetto si propone di promuovere la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio culturale di ogni singolo stato partner e la sua condivisione durante le mobilità in presenza anche attraverso la piattaforma eTwinning.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incoraggiare gli alunni alla conoscenza e conservazione del proprio patrimonio

culturale Rinforzare il concetto di identità europea. Promuovere la diversità culturale come valore. I Incoraggiare la cooperazione tra gli alunni e promuovere la cittadinanza attiva.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:** Lingue❖ **PROGETTO " IOLEGGOPERCHÉ"**

"IOLEGGOPERCHÉ" è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori a sostegno delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare e sviluppare biblioteche a scuola.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Biblioteche:** Aula adibita a biblioteca scolastica.❖ **IO GIOVANE ATTORE, CONTRASTO LE LUDOPATIE.**

Il progetto, condiviso dall'Osservatorio Scolastico sul fenomeno della dispersione scolastica di Bagheria e sostenuto dall'Assessorato Salute della Regione Sicilia, è rivolto ai bambini (beneficiari diretti) della scuola primaria e ai genitori degli stessi (beneficiari indiretti) ed intende prevenire le ludopatie o gioco d'azzardo orientando alla promozione di abilità, capacità e life skills.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare iniziative con modalità di conduzione interattiva, che stimolino relazioni di sostegno tra ragazzi, adulti di riferimento e territorio. Diffondere la conoscenza di una

cultura ludica sana che investe sulla socializzazione, l'integrazione, il piacere della condivisione. Sviluppare una genitorialità consapevole rispetto ai rischi delle ludopatie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **OSSERVO, SPERIMENTO, DUNQUE IMPARO.**

Laboratori didattici scientifici con esperti esterni in orario curricolare. Il progetto si propone di far conoscere ed apprezzare agli alunni, mediante alcuni esperimenti di tipo laboratoriale la realtà, attraverso lo studio di fenomeni che riguardano: aria, acqua, suolo, organismi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incoraggiare l'interesse per la scienza. - Rafforzare la conoscenza dei bambini dell'ambiente che li circonda. - Mostrare loro che la conoscenza può essere utile e divertente. - Aumentare la partecipazione, la comunicazione e l'integrazione nel gruppo dei pari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto esterno e docente curricolare

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **LEONI IN PALLA**

Il lions club in collaborazione con l'A.S.D. Pallacanestro Bagheria vuole promuovere un corretto stile di vita per la prevenzione di malattie e atteggiamenti dannosi al nostro benessere fisico, psichico e relazionale. Il fine, dunque di tale progetto è quello di sensibilizzare le giovani generazioni a praticare lo sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

• conoscere e padroneggiare il proprio corpo nello spazio e nel tempo; • consolidamento degli schemi motori e posturali; • sviluppo delle capacità e abilità

motorie; • conoscenza e avviamento al gioco e ai giochi sport; • capacità di comunicazione. • conoscere alcune regole fondamentali per praticare i giochi sport.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ "UNO SPAZIO COME BOTTEGA ARTIGIAN@2.0"

La conoscenza scientifico-tecnologica svolge un ruolo decisivo e coinvolge tutti gli aspetti della cultura; comunicare scienze e comunicarla attraverso le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) è l'obiettivo che la scuola si prefigge. L'atelier flessibile interdisciplinare è un connubio tra sapere disciplinare e saper fare degli artigiani, attraverso aspetti formali e informali, con approccio thinking, gli alunni riscoprono la dimensione educativa della manualità supportata dall'aspetto digitale che permea il vivere quotidiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ideare e progettare e realizzare un percorso/prodotto - Utilizzare l'immaginazione creando e-book, mappe fotografie. - recuperare arti e strumenti del passato. - sviluppare competenze trasversali: teamworking, problem solving decision making.

DESTINATARI

RISORSE

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO PON :FONDI STRUTTURALI EUROPEI –PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE: PON-FESR-AZIONE10.8.6A-FESR PON-SI2020-323. “PER LA SCUOLA, COMPETEZE E AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO”2014-2020.**

Progetto PON :Fondi Strutturali Europei –Programma Operativo Nazionale: “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento”2014-2020. PON-FESR-

AZIONE 10.8.6A-FESR PON-SI2020-323. Asse II -Infrastrutture per l'istruzione –Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) -Obiettivo specifico –10.8 –“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” –Azione 10.8.6 -“Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l' attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”. Avviso pubblico per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo.

Obiettivi formativi e competenze attese

–“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” - favorire l' attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESS

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Grazie ai fondi FERPONS Obiettivo 10.8.1. Progetto Pon " per la scuola: Competenze e Ambienti per l'apprendimento" 2014/2020- "Scuola@ aperta nel web" cod. 10.8.1.A1- FESRPO-SI-2015-139 ,(LAN/WLAN) è stata realizzata una connessione WIFI all'interno dei plessi Cotogni, Girgenti e Scordato. Si prevede un

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

futuro ampliamento e rafforzamento della rete per potenziare le infrastrutture già esistenti e mettere ogni plesso nelle condizioni di abilitare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete internet.

**SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Si interverrà per potenziare gli strumenti tecnologici nella maggior parte delle classi in modo da trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale, per accelerare la flessibilità nella didattica, l'inclusività e l'interazione tra persone nonché l'aggregazione in gruppi di apprendimento.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Nel nostro istituto è ormai una pratica diffusa l'uso del registro elettronico da parte dei docenti di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Per il prossimo anno scolastico 2019/20 l'utilizzo di altri servizi digitali verrà ampliato ,offrendo alle famiglie la consultazione dei documenti di valutazione in forma on line.

COMPETENZE E**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

scuola primaria

Promuovere un percorso educativo per la crescita di competenze specifiche per lo sviluppo del pensiero computazionale che è alla base di ogni disciplina, cercando di migliorare le capacità di ragionamento più generali attraverso realizzazioni concrete stimolanti e creative

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Individuare e rafforzare percorsi di formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa utili al personale e rispondenti agli obiettivi del PTOF.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
COTOGNI - PAAA84901G
GIRGENTI - -
PAAA84902L

VIA SENOFONTE - - PAAA84903N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Criteria di osservazione/valutazione del team docente: La valutazione nella scuola dell'infanzia prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Sono oggetto di osservazione e valutazione i processi di maturazione personali, l'autonomia personale nelle attività didattiche o nel gioco, nel rapporto con i compagni, l'identità e la consapevolezza del proprio corpo, le competenze relative all'ascolto, alla comprensione ed all'espressione personale e di rielaborazione di esperienze significative, alla creatività e alla capacità di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

BAGHERIA-ASPRA - PAMM84901Q

Criteria di valutazione comuni:

Come previsto dall' Art'1 del Decreto 13 aprile 2017, n° 62 la valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi ha una funzione formativa che accompagna i loro percorsi educativi- didattici .E' finalizzata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ogni alunno e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira all'acquisizione quantitativa e qualitativa di cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati, al comportamento agito e alle competenze personali maturate.

Coerente con l' offerta formativa dell'Istituto la valutazione deve essere comunicativa, trasparente e tempestiva.

I docenti, nel corso dell'attività didattica, verificano e valutano la situazione degli

alunni con prove standardizzate in ingresso e finali definite a livello d'istituto e l'evoluzione dell'apprendimento con prove di verificascritta e orale. Tramite una riflessione autovalutativa si coinvolge nella valutazione anche l'alunno per renderlo consapevole del suo percorso di apprendimento.

Periodicamente il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata in decimi. Ai sensi della normativa vigente gli alunni di terza della scuola secondaria di 1° grado, al termine del loro percorso scolastico ricevono, oltre al documento di valutazione, anche una certificazione delle competenze raggiunte

Il profitto è espresso mediante voti in decimi, attribuiti alle singole discipline integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Sono stati definiti criteri comuni di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline

ALLEGATI: Valutazione disciplinare scuola secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Coerentemente alla premessa normativa si sono individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento : partecipazione, rispetto delle regole condivise, responsabilità e frequenza. Sono stati definiti criteri comuni e trasparenti per l'assegnazione del giudizio di comportamento.

Nella valutazione del comportamento si utilizza la scala da "eccellente" a "poco

corretto”.

ALLEGATI: Giudizi comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come disposto dall'art. 3 del D. L. n. 62 del 2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10 in una o più discipline) L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In presenza di almeno cinque insufficienze il consiglio di classe , presieduto dal dirigente scolastico, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato, così come esplicitato nella C.M. 1865, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR N. 249/1998
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Ne segue che il voto di ammissione non può corrispondere a una sterile media matematica dei voti delle discipline, ma deve tenere conto anche del curriculum dello/a alunno/a inteso come:

- o Andamento nel triennio in relazione a motivazione, partecipazione, impegno, interesse, autonomia operativa, comportamento e capacità relazionali, progressi nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- o Partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

In presenza di almeno 5 insufficienze il consiglio di classe , presieduto dal dirigente scolastico, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopracitati requisiti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. BAGHERIA IV ASPRA-SCORDATO -

PAEE84901R COTOGNI - PAEE84902T

GIRGENTI G.- - PAEE84903V

Criteri di valutazione comuni:

Come previsto dall' Art'1 del Decreto 13 aprile 2017, n° 62 la valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi ha una funzione formativa che accompagna i loro percorsi educativi- didattici . E' finalizzata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ogni alunno e documentalo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione . L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira all'acquisizione quantitativa e qualitativa di cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati, al comportamento agito e alle competenze personali maturate.

Coerente con l' offerta formativa dell'Istituto la valutazione deve essere comunicativa, trasparente e tempestiva.

I docenti, nel corso dell'attività didattica, verificano e valutano la situazione degli alunni con prove standardizzate in ingresso e finali definite a livello d'istituto e l'evoluzione dell'apprendimento con prove di verificascritta e orale. Tramite una riflessione autovalutativa si coinvolge nella valutazione anche l'alunno per renderlo consapevole del suo percorso di apprendimento.

Periodicamente il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione,

Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.

Ai sensi della normativa vigente gli alunni di classe quinta della scuola primaria al termine del loro percorso scolastico ricevono, oltre al documento di valutazione, anche una certificazione delle competenze raggiunte.

Il profitto è espresso mediante voti in decimi, attribuiti alle singole discipline integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Sono stati definiti criteri comuni di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline.

ALLEGATI: Valutazione disciplinare primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni “ viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza “(Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Coerentemente alla premessa normativa si sono individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento : partecipazione, rispetto delle regole condivise e responsabilità. Sono stati definiti criteri comuni e trasparenti per l'assegnazione del giudizio di comportamento.

Nella valutazione del comportamento si utilizza la scala da “eccellente” a “poco corretto”.

ALLEGATI: Giudizi comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come disposto dall'art. 3 del D. L. n. 62 del 2017, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10 in una o più discipline)

L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In presenza di almeno cinque insufficienze il consiglio di classe , presieduto dal dirigente scolastico, può deliberare all'unanimità di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE
SCOLASTICA**

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel nostro contesto sociale, economico ed antropologico, è necessario riconoscere l'eterogeneità umana come condizione naturale della società e delle persone. È in questa ottica di diversità che il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione a garanzia del successo formativo e il benessere di tutti: nessuno escluso. La nostra scuola si è sempre mostrata attenta ai bisogni educativi speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà dagli stessi evidenziate e, nel porre il concetto di persona al centro dell'attività educativa, considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità. Vengono adottate pertanto, metodologie inclusive come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, strategie di potenziamento di funzioni cognitive deboli. Sono coinvolti in questo processo tutti gli insegnanti e tutti gli alunni del nostro Istituto. Il concetto di inclusione non può prescindere da quello di benessere, pertanto la nostra scuola tende sempre più a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (setting d'aula) che privilegiano la didattica laboratoriale. Vengono utilizzate modalità interattive per dare l'opportunità di coinvolgere gli alunni in esperienze dirette che agevolano la condivisione dei propri vissuti, la costruzione del proprio sapere in modo attivo anche attraverso la riflessione continua dei propri percorsi e la loro ricostruzione.

Nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, viene sviluppato il Piano Annuale per l'inclusione che è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. In ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica del 27.12.2012", n. 86 del 6 marzo 2013, riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e al D.L. n.66 del 13 aprile 2017:" norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" .

IL PAI:

- offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;

- fotografa la situazione attuale rispetto alle problematiche presenti nella scuola e le risorse disponibili;
- indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni in situazione di handicap, con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

PUNTI DI FORZA

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Valorizzazione delle risorse esistenti. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola .

PUNTI DI DEBOLEZZA

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Necessità di Incrementare la disponibilità di strumenti multimediali per una didattica inclusiva.

Progetto potenziamento e recupero

Il progetto di recupero/consolidamento/potenziamento viene predisposto e articolato in modo da assicurare la piena attuazione delle priorità emerse nel RAV e

nel P.D.M. Al fine di calibrare gli interventi educativi in funzione delle necessità dell'utenza, l'istituto si avvale del personale docente appartenente all'organico dell'autonomia. La finalità del progetto è quella di favorire il processo di inclusione ovvero far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Il progetto, inoltre, si propone di promuovere un modello innovativo di co- insegnamento per l'educazione inclusiva, inteso come pratica condivisa di progettazione, insegnamento e valutazione tra insegnanti al fine di offrire agli studenti:

Opportunità di arricchimento

1.
 - Flessibilità didattica in classe.
 - Accesso ad una varietà di strategie didattiche.
 - Opportunità di interazione tra pari.
 - Individuazione di azioni mirate di rinforzo, per colmare per tempo eventuali lacune.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica
- Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.
- Potenziare i punti di forza individuali, per riequilibrare la sfera emotiva e personale
- Usare strategie compensative di apprendimento
- Acquisire un metodo di studio più appropriato
- Stimolare la motivazione ad apprendere
- Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i

pari.

- Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali.
- Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi.
- Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale (PTOF))

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'azione inclusiva degli alunni con disabilità certificata è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni secondo i propri punti di forza e debolezze e secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità, individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione e delle autonomie, esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata e indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti. Il PEI viene redatto all'inizio dell'anno

scolastico di riferimento sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico funzionale ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Alla fine dell' anno scolastico viene redatta la verifica finale del PEI .Viene approvato dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità. Il gruppo di lavoro per l'inclusione effettua un monitoraggio periodico sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, docenti componenti i consigli di classe, famiglie , assistente alla comunicazione.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. I docenti intrattengono rapporti costanti con le famiglie al fine di rendere efficace il processo di inserimento degli studenti BES nella vitascolastica. Nel caso di alunni con DSA/ADHD, la scuola condivide con la famiglia il PDP redatto dal consiglio di classe.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite prove personalizzate e individualizzate di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e delle competenze e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. E' stato individuato un curriculum specifico per alunni BES, riconducibile comunque ai traguardi generali di ciascun ordine di scuola, ma semplificato nella definizione delle abilità e dei contenuti. Ove il Consiglio di Classe/interclasse lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel PEI o PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Inoltre, alla fine dell'anno scolastico, verrà effettuata la verifica finale PEI per ogni singolo alunno. Nel documento di verifica finale PEI, in riferimento a quanto programmato inizialmente, il docente di sostegno metterà in evidenza gli obiettivi delle varie aree che sono stati raggiunti ed eventualmente non raggiunti dall'alunno alla fine

dell'anno scolastico. In accordo a quanto previsto nel piano di miglioramento della scuola verrà effettuato un monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI. Alla fine del primo e del secondo quadrimestre verranno somministrate delle prove personalizzate/individualizzate per ogni alunno BES, i risultati verranno successivamente registrati su apposite tabelle. Le assenze debitamente documentate, dovute all'handicap o allo specifico disagio DSA/ADHD, non pregiudicano, a giudizio del consiglio di Classe/interclasse, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità L'Istituto Comprensivo, che comprende tutti e tre i segmenti della scuola di base, pone la reale esigenza di realizzare forme concrete di continuità individuando occasioni di integrazione e collaborazione tra la scuola, la famiglia e il territorio.

Obiettivo perseguito è quello di Orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di "accoglienza", in ingresso (raccordo Infanzia – Primaria), e in uscita (raccordo Primaria - Secondaria di I grado). Ogni anno la scuola realizza un "Progetto Accoglienza", definendo obiettivi e modalità per l'inserimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia e della V Primaria nelle classi prime del segmento successivo e progetta esperienze ed attività comuni per gli alunni delle classi ponte (Infanzia-Primaria-Secondaria) e attività di visita e scambi in corso d'anno con i bambini frequentanti le ultime classi. L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO "Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri" (Linee guida per l'Orientamento, C.M.43/2009) Le attività coordinate dalla funzione strumentale per l'orientamento attuano il raccordo fra la Scuola Secondaria di I grado e quella di II grado e permette l'acquisizione da parte di ogni studente di una maggiore consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta scolastica, in modo che, guidato dalle figure di riferimento, affronti tale passo con adeguata serenità. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività

interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione.